

L'iniziativa
in Sala dei Grandi

di Alessandro Bindi

AREZZO - Interessante e costruttivo convegno ieri nella Sala dei Grandi della Provincia di Arezzo. In tanti all'incontro di Confesercenti per confrontarsi sul tema "Commercio in Toscana, evoluzione normativa e centri commerciali naturali 2.0". È stata una giornata interessante - hanno commentato il direttore Mario Checchagnini e Barbara Brogi - alla quale hanno partecipato numerosi commercianti e rappresentanti delle istituzioni a testimonianza di quanto la nuova normativa sul commercio e il futuro dei centri commerciali naturali siano questioni di interesse per lo sviluppo del sistema economico". L'associazione di categoria ha inteso mettere le imprese e la Regione Toscana a confronto per rimettere a fuoco le strategie di sviluppo del commercio nelle nostre città. "Discutere insieme - ha detto l'assessore al commercio della regione Toscana Stefano Ciuoffo - è importante per indicare la strada da seguire nei prossimi anni e per comprendere come essere più efficaci e portare a sistema in Toscana le esperienze che esisto-

Riflessioni, stimoli e nuove strategie dal convegno di Confesercenti
L'assessore regionale Ciuoffo indica la prospettiva da perseguire



Commercio e identità "Scommessa sui centri commerciali naturali"

no on altri parti del mondo". L'assessore regionale Ciuoffo ha quindi ricordato che: "la Regione ha il compito di comprendere le priorità. In un periodo di risorse economiche modeste il dovere è quello di dare al sistema delle imprese risposte per una competizione leale ed evitare l'appesantimento burocratico". "I nostri centri storici e le nostre botteghe - ha ricordato l'assessore Ciuoffo - sono l'identità dei nostri luoghi. Ci vogliono idee chiare e risorse

economiche per sostenere i centri commerciali naturali. C'è da mettersi a testa bassa per lavorare e costruire un percorso condiviso". E il convegno di ieri è servito proprio per confrontarsi intorno alla questione dei Ccn sentendo la voce dei diretti protagonisti che siedono all'interno dei direttivi dei centri commerciali naturali. "Un confronto vero e diretto - ha commentato Stefano Ciuoffo - che dà voce ai territori e alle diverse specificità. Le esigenze sono

variegate all'interno della regione ma l'obiettivo è unico. Ad Arezzo ho raccolto sollecitazioni su un tema centrale dei Ccn. Non è però questo il solo tema che stiamo affrontando. In generale dobbiamo riallineare la normativa del commercio". Per l'assessore regionale Ciuoffo è importante per la sopravvivenza del commercio, ma serve anche un confronto "con il mondo della grande distribuzione attraverso politiche non di conflitto. Pensare di

contrastarla con strumenti inefficaci sarebbe il modo sbagliato". Per valorizzare i centri commerciali naturali e promuovere nuove scelte destinate a rilanciarli è chiaro che c'è comunque da cambiare passo. "Ci vogliono idee chiare - ha detto Ciuoffo - e risorse economiche. Quel che è certo è che non dobbiamo correre il rischio di far soccombere l'identità dei nostri borghi, delle nostre città e della nostra regione. Noi siamo la ter-

ra più ambita al mondo per quello che c'è fuori dalle finestre di casa nostra; per la qualità della vita nelle nostre campagne e nelle nostre città. Prezioso è il radicamento del senso di appartenenza. Un senso che però ha bisogno di una comunità coesa e di azioni coerenti. C'è quindi da mettersi a testa bassa per lavorare e costruire un percorso condiviso". La Regione è impegnata a perfezionare il Testo Unico sul turismo che troverà rapi-

damente conclusione prima della chiusura stagione estiva. "Entro l'anno - garantisce l'assessore regionale - vogliamo fare il doppio passo con la ridefinizione anche del testo unico del commercio". In questa ottica, prezioso risulterà il vertice aretino. L'assessore regionale ha promesso che farà tesoro delle esperienze raccolte. "I centri commerciali naturali - ha aggiunto l'assessore Ciuoffo - hanno bisogno di essere sostenuti e innovati. L'approccio del co-

mune di Campi Bisenzio sta aprendo la riflessione e intorno allo stesso tavolo adesso c'è un'intera comunità e non solo i commercianti. La sfida per il futuro sarà anche quella di utilizzare le poche risorse disponibili con la massima efficacia per migliorare la qualità degli spazi pubblici che devono tornare ad essere luoghi di aggregazione". Per Ciuoffo "la piazza è il luogo ideale per le relazioni umane. C'è però bisogno di recuperare il senso di appartenen-

za e la comune responsabilità. I cittadini devono maturare la consapevolezza che quello che c'è fuori di casa, ci appartiene di più di quello che abbiamo in casa. È patrimonio dei nostri figli, più dei quadri delle nostre pareti". "Come politici - ha concluso Ciuoffo - abbiamo la responsabilità di fare tesoro dei momenti di confronto portando dietro quanto acquisito per arrivare ad una nuova legge. Credo che insieme riusciremo a farlo".

La presidente dell'associazione di via Fiorentina chiede l'aiuto delle istituzioni

Brogi: "Confesercenti ha creduto sulla promozione delle realtà urbane"

AREZZO (ale bin.) - Una giornata di confronto sull'evoluzione normativa del commercio in Toscana e dell'esperienza dei centri commerciali naturali. Il presidente di Confesercenti Arezzo ha ribadito l'impegno dell'associazione di categoria di via Fiorentina. "L'esperienza dei Ccn in provincia di Arezzo - ha ricordato Barbara Brogi (foto) - vede Confesercenti impegnata a fianco delle imprese e delle istituzioni dal 2004, quando la Regione Toscana investendo su questa strada di promozione e riqualificazione delle reti commerciali urbane impegnò risorse significative per dare lo start up in numerosi centri storici al fine di individuare le aree dei centri commerciali naturali e favorire la costituzione, laddove non già presenti, delle



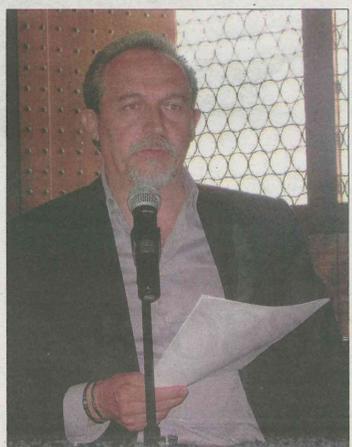
forme associative tra gli operatori commerciali ed artigianali presenti in quelle aree". Da allora in ogni vallata anche della provincia di Arezzo quello dei centri commerciali naturali è stato un percorso intenso e ricco di bellissime ed impegnative esperienze, di eventi, di promozioni, di azioni di fidelizzazione della clientela. "Come Confesercenti non possiamo non rivendicare il no-

stro ruolo in questi anni a sostegno di queste esperienze; siamo consapevoli che molto è stato fatto ma che ancora molto può essere fatto nel realizzare azioni che favoriscano reali vantaggi in termini di strategie di promozione e fornitura di servizi per imprese e clienti". Per Brogi: "Il convegno è l'occasione per fare non solo il punto sul percorso realizzato ma soprattutto per mettere a fuoco quelle che potranno essere in un futuro le strategie più funzionali". Ed ecco l'appello rivolto alle istituzioni: "Chiediamo alla Regione di favorire queste nuove esperienze, alla Camera di Commercio ed ai comuni di credere maggiormente in queste esperienze e di aiutarci il più possibile, nel sostenere i centri commerciali naturali".

Sinergia tra commercianti, Comune, cittadini e associazioni sull'esempio britannico

Modello Campi Bisenzio

AREZZO - È stato quindi un convegno molto costruttivo durante il quale Luca Bartolesi, di Confesercenti Toscana (nella foto) ha illustrato un nuovo modello di Ccn 2.0, attivato a Campi Bisenzio sotto il nome di Sistema di Gestione Urbana. Un'esperienza pilota che riunisce con un protocollo di intenti i commercianti, il Comune, i cittadini e le associazioni seguendo l'esempio anglosassone. "Uno spunto - ha detto Bartolesi - da replicare adattandolo alle varie realtà. Il Sistema Gestione Urbana rappresenta una proposta inedita di carattere strategico a disposizione delle istituzioni e delle imprese. Perno centrale è l'integrazione tra soggetti diversi operanti nell'ambito urbano delle città. Determinante è stato il ruolo della parte pubblica che ha creduto fortemente nel



progetto ed altrettanto fondamentale è stato il ruolo di tutti gli altri principali attori privati, siano associazioni, fondazioni, o soggetti economici". Obiettivo principale del nuovo progetto è stato quello di definire un nuovo soggetto giuridico di gestione delle politiche ed azioni di promozione e marketing territoriale e delle iniziative di riqualificazione e sviluppo del centro urbano. L'idea è di passare da una visione settoriale che riguarda solo gli operatori commerciali ad una visione d'insieme della città. Centrale anche il tema delle risorse. La scommessa posta è quella di creare un soggetto che abbia sostenibilità. Pensiamo - conclude Luca Bartolesi di Confesercenti Toscana - alla possibilità di finanziamento derivante dalla gestione di servizi pubblici, per esempio".

La funzionaria Panetta ha esposto le nuove regole

A confronto le esperienze delle varie zone del territorio che credono nella forza dei Ccn



Marco Alterini Componente del Centro commerciale naturale di Poppi. Al convegno confronto tra le varie esperienze della provincia di Arezzo

AREZZO (ale bin.) - Il convegno di Confesercenti ha visto l'intervento anche dei presidenti di alcuni centri commerciali naturali della nostra provincia. Dopo il focus di Lucia Gori di Confesercenti Arezzo, hanno raccontato le loro esperienze Elida Bianchi presidente del Ccn di Anghiari, Alessandro Cirigni presidente del Ccn di San Giovanni Valdarno, Anna Bernardini presidente Ccn di Sansepolcro e Marco Alterini componente del Ccn di Poppi. È stata poi Silvana Panetta funzionaria del settore commercio della Regione Toscana ad entrare nel dettaglio della nuova normativa. Esperienze di realtà che credono nella forza dei Ccn.

E Comanducci augura un bilanciamento tra eventi e realtà quotidiana

Vasai: "Al centro persone e luoghi" Sereni: "Sostegno contro le difficoltà"

AREZZO (ale bin.) - È stato il presidente Roberto Vasai a fare gli onori di casa dando il via al convegno nella Sala dei Grandi ringraziando per averla scelta come luogo per confrontarsi sull'economia auspicando che il palazzo della Provincia possa, in futuro, diventare un luogo di dibattito e confronto culturale, economico e sociale al servizio del territorio, dei comuni e delle associazioni. "L'idea di rafforzare, rinnovando, i centri commerciali naturali ha detto Vasai - è meritevole di essere sostenuta, non solo per il rilievo economico ma soprattutto perché ci consente di rimettere al centro le persone e i luoghi. Le nostre piazze sono il centro di una socialità ritrovata, intorno alla quale può rinascere il commercio di qualità, il servizio al cliente, di un rapporto diretto che non è spersonalizzante". È stato poi il presidente della Camera di Commercio Andrea Sereni a ricor-



Istituzioni Comanducci, Sereni e Biagioni durante i lavori del convegno

dare dati economici preoccupanti: "I dati raccontano la demografia aziendale all'interno dei centri storici. Sono dati preoccupanti che indicano che per le strade e le piazze dei centri storici sono diminuite le imprese del 16,7%. Tra le motivazioni ci sono il costo dell'affitto dei negozi e la diminuzione dei consumi delle famiglie". Sereni ha poi ricordato il sostegno della CcIA: "Abbiamo messo im-

portanti risorse sui Ccn sostenendo ben 39 iniziative nella provincia di Arezzo". È l'assessore Marcello Comanducci che ha ricordato: "la burocrazia complessa rinnovando l'impegno a ridurla nell'interesse degli imprenditori. I centri storici devono tornare ad essere vivibili 365 giorni l'anno. Bene gli eventi con il picco di presenza ma poi non deve seguire la desertificazione".

Al dibattito hanno partecipato Polcri (Anghiari) e Viligiardi (San Giovanni)

Dai sindaci analisi ed esigenze di rilancio

AREZZO (ale bin.) - Anche il sindaco di Anghiari Alessandro Polcri (foto) e il sindaco di San Giovanni Valdarno Maurizio Viligiardi hanno espresso la loro opinione intorno a realtà già consolidate nei loro comuni. "I centri naturali per essere commerciali - ha detto Polcri - devono essere vivi. La nostra piazza di Anghiari ha mantenuto negli anni la vitalità permettendo di sopravvivere a botteghe e realtà artigianali e commerciali. Importante è poi la sinergia tra settore imprenditoriale e modo del volon-



tariato, prezioso in un momento di ristrettezze economiche per organizzare iniziative". Per Maurizio Viligiardi: "a San Giovanni Valdarno il centro commerciale naturale è partito con entusiasmo dei commercianti ed ha avuto fin da subito l'attenzione dell'amministrazione comunale. I risultati si sono visti nell'immediata. La crisi perdurante e il calo dei consumi hanno poi affievolito il Ccn che adesso ha bisogno di essere rilanciato. Ci vogliono nuove idee e un impegno su tutti i livelli istituzionali".

"Puntare sulle nostre città con una visione europea"

AREZZO (ale bin.) - Emblema di questo tour regionale e dell'impegno di Confesercenti nel portare avanti il lavoro di valorizzazione dei centri commerciali naturali, è il presidente di Confesercenti Toscana Nico Gronchi. In occasione della tappa aretina, testa di portare idee nuove sui tavoli delle istituzioni. Vogliamo dare alle imprese nuovi strumenti per affrontare i prossimi anni. Sui centri commerciali abbiamo fatto una scelta molto forte. L'esperienza di Campi Bisenzio sta diventando un esempio sulla base

testa di portare idee nuove sui tavoli delle istituzioni. Vogliamo dare alle imprese nuovi strumenti per affrontare i prossimi anni. Sui centri commerciali abbiamo fatto una scelta molto forte. L'esperienza di Campi Bisenzio sta diventando un esempio sulla base



Nico Gronchi il presidente di Confesercenti Toscana. Nelle altre foto l'assessore regionale Ciuoffo e i vertici aretini di Confesercenti

testa di portare idee nuove sui tavoli delle istituzioni. Vogliamo dare alle imprese nuovi strumenti per affrontare i prossimi anni. Sui centri commerciali abbiamo fatto una scelta molto forte. L'esperienza di Campi Bisenzio sta diventando un esempio sulla base

di quello che già accade in Europa dove al centro dei Ccn non ci sono solo i commercianti ma tutto quello che c'è dentro al centro storico. Abbiamo però bisogno della Regione, delle istituzioni e delle camere di commercio per accompagnare i ccn 2.0 verso il modello europeo".